

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL
PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA -
anno 2023**

TITOLO DEL PROGETTO:

LA CALABRIA PER L'INCLUSIONE

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore A - Assistenza

01 - Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Sostenere materialmente e psicologicamente le persone disabili favorendo la loro inclusione sociale, lo sviluppo della loro autonomia personale, il potenziamento della loro rete familiare e l'incremento della sinergia tra volontariato, istituzioni, enti privati e pubblici.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONE A: SOSTEGNO AI DISABILI E ALLE LORO FAMIGLIE

Attività A1:
Supporto
domiciliare e
negli
accompagnamenti

Attività A2:
Counselling
dedicato ai
SIBLINGS

Gli Operatori Volontari nell'attività di supporto ai disabili a casa e negli accompagnamenti, assisteranno gli Operatori responsabili del progetto e si impegneranno nei piccoli compiti quotidiani, in un aiuto attivo. Inoltre, terranno compagnia agli utenti nei momenti della giornata in cui sono soli, con particolare attenzione alle ore dei pasti; sosterranno l'accompagnamento nelle commissioni, nelle attività sportive e ricreative. Nell'attività di counselling ai così detti siblings (fratelli e le sorelle di bambini con disabilità) gli Operatori Volontari saranno attivamente impegnati assieme ai responsabili dell'ente nell'organizzazione e realizzazione di gruppi di mutuo ed auto-aiuto. Nello specifico, saranno coinvolti nel:
-individuare tutti i fratelli dei disabili che vogliono aderire ai gruppi;

	<ul style="list-style-type: none"> -creare un database con le loro informazioni; -pianificare i gruppi mettendo insieme i siblings che si trovano a fronteggiare gli stessi vissuti psicologici; -realizzazione di un incontro introduttivo; -realizzazione di un ciclo di 8 incontri.
AZIONE B: INCLUSIONE SOCIALE	
<p>Attività B1: Servizio telefonico “Voce Amica”</p> <p>Attività B2: Programma educativo in piccoli gruppi nelle aree della comunicazione, del comportamento stradale, dell’uso di negozi e servizi</p> <p>Attività B3: Laboratori ludico-esperenziali</p>	<p>In questo caso, gli Operatori Volontari sostengono gli Operatori dell’ente ad individuare tutti i soggetti deboli della comunità, assicurandosi che quest’ultimi siano a conoscenza del servizio e del numero telefonico dedicato. Affiancano gli operatori nell’accoglienza telefonica apprendendo le linee guida da seguire. Saranno inoltre, coinvolti, nei programmi educativi mirati all’acquisizione delle autonomie e nell’organizzazione e realizzazione dei laboratori, nello specifico attraverso attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - screening dei soggetti disabili residenti nei comuni sede di progetto - presa contatti dei disabili - creazione di un database - calendarizzazione delle attività di laboratorio - pianificazione e studio delle attività - coinvolgimento attivo nel coordinamento dei gruppi - coinvolgimento attivo nelle attività di gestione dei gruppi
AZIONE C: PARTECIPAZIONE ATTIVA SUL TERRITORIO	
<p>Attività C1: Partecipazione ad eventi pubblici</p> <p>Attività C2: Creazione di una rete con le realtà locali e inserimento nella vita comunitaria.</p>	<p>Gli Operatori Volontari affiancheranno gli Operatori nel supporto materiale agli utenti durante lo svolgimento di eventi pubblici, sagre, feste e in generale alla vita sociale del territorio, ed in quello psicologico pianificando con gli utenti, nei minimi dettagli tutte le uscite. Nello specifico si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare tutti gli eventi in cui è possibile coinvolgere gli utenti; - calendarizzare gli eventi; - organizzare le modalità di uscita. <p>Inoltre, si occuperanno attivamente di prendere contatti con i principali stakeholders locali, palestre, parrocchie, gruppi scout, ludoteche. Si occuperanno di curare i rapporti con i partner di rete e monitoreranno il reale inserimento dei disabili all’interno delle suddette realtà.</p>
AZIONE D: COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL PROGETTO	
<p>ATTIVITÀ D.1</p> <p>ATTIVITÀ D.2</p> <p>ATTIVITÀ D.3</p>	<p>Gli operatori volontari, coadiuveranno il lavoro degli esperti di comunicazione nella pianificazione della comunicazione e della promozione del progetto al fine di favorire il coinvolgimento delle comunità territoriali e la promozione di messaggi di cittadinanza attiva. Si svolge il primo mese di progetto vedrà gli operatori volontari impegnati anche nell’ideazione di un logo e di una veste grafica e della realizzazione e gestione di pagine e account social (twitter, facebook, instagram, tik tok) dedicate al progetto finalizzate a potenziare l’impatto dell’azione di comunicazione, raggiungere il più alto numero di persone possibile e a veicolare e disseminare i risultati raggiunti.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:			
ENTE	ENTE SEDE	INDIRIZZO	COMUNE
TAXIVERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	TAXI VERDE FILOGASO	PIAZZA EUROPA SNC	FILOGASO [Vibo Valentia]
TAXIVERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	TAXI VERDE ONLUS	VIA DEGLI SVEVI 28	LAMEZIA TERME [Catanzaro]
ASSOCIAZIONE NUOVA FATIMA	Ex Centro Giubilare Provinciale	Via Regina Elena 36	JONADI [Vibo Valentia]
Coop. Sociale SAN PIETRO ONLUS	Casa Accoglienza	Via della Resistenza 16	ZUMPANO [Cosenza]
LA COLOMBA SOC.COOP.	Centro Diurno La Colomba	Via Calabria 32	CAROLEI [Cosenza]
SAN DEMETRIO CORONE - COMUNE	SAN DEMETRIO (CS)	VIA DOMENICO MAURO 82	SAN DEMETRIO CORONE [Cosenza]
COMUNE DI CASTIGLIONE COSENTINO	Sede Aterp	corso ricardo Marsico 34	CASTIGLIONE COSENTINO [Cosenza]
TAXIVERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Comune di Montalto Uffugo	Palazzo Sant'Antonio snc	MONTALTO UFFUGO [Cosenza]
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE	Comune di San Giovanni in Fiore	Via Giacomo Matteotti snc	SAN GIOVANNI IN FIORE [Cosenza]

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:				
ENTE	COMUNE	COD.SEDE	N. POSTI	GMO
TAXIVERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FILOGASO [Vibo Valentia]	185395	4	0
TAXIVERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	LAMEZIA TERME [Catanzaro]	185397	6	2
ASSOCIAZIONE NUOVA FATIMA	JONADI [Vibo Valentia]	198655	4	0
Coop. Sociale SAN PIETRO ONLUS	ZUMPANO [Cosenza]	198658	6	2
LA COLOMBA SOC.COOP.	CAROLEI [Cosenza]	198659	6	2
SAN DEMETRIO CORONE - COMUNE	SAN DEMETRIO CORONE [Cosenza]	207629	4	2
COMUNE DI CASTIGLIONE COSENTINO	CASTIGLIONE COSENTINO [Cosenza]	218013	4	2
TAXIVERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MONTALTO UFFUGO [Cosenza]	218285	6	2

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE	SAN GIOVANNI IN FIORE [Cosenza]	218296	4	0
---------------------------------	------------------------------------	--------	---	---

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve, inoltre, tenere una condotta irreprensibile nei confronti di tutte le persone coinvolte nella realizzazione delle azioni di progetto. L'operatore volontario dovrà mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti lo svolgimento delle attività e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta, inoltre, una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di squadra.

Al giovane volontario viene richiesta:

- Disponibilità a prestare servizio anche il sabato e nei giorni festivi, per particolari esigenze di progetto, ivi inclusa la formazione generale, la formazione specifica e il tutoraggio finale.
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile (in conformità con quanto previsto dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale e ss.mm.ii.).
- Disponibilità a trasferimenti sul territorio comunale ed extra-comunale.
- Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate.
- Utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi.
- Disponibilità agli spostamenti durante il servizio.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori in attività di contatto con referenti di realtà locali, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per diffusione di materiale informativo.
- Eventuale disponibilità a temporanee modifiche di sede in occasione di eventi di promozione, di incontro e confronto, disseminazione e sensibilizzazione presso le scuole e altre istituzioni e iniziative specifiche previste dal progetto e relativo programma d'intervento.

Inoltre, è tenuto a:

- rispetto della privacy
- rispetto regolamento interno
- rispetto delle norme igieniche
- rispetto degli orari di apertura e chiusura delle sedi.

Le seguenti particolari condizioni e obblighi sono riferiti a tutte le sedi di progetto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

- 5 GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA
- 5 ORE DI SERVIZIO PER OGNI GIORNO
- 25 ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**Attestazione/Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013 da parte dell'Ente di formazione MAGIALMA, Via Agostino Stellato snc, (Centro EOS) – 81054, San Prisco (CE) – Italia P.IVA 03844670616. Si allegano i file: COMPETENZE e Autocertificazione Ente.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non ci sono particolari requisiti richiesti.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**Criteria di selezione**

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

Titoli (inseriti nei CV o nelle istanze di partecipazione):	max 40 p.ti
Colloquio:	max 60 p.ti

A.1) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO (PUNTEGGIO MASSIMO 40 PUNTI):

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
Viene valutato solo il titolo di studio che attribuisce il punteggio più alto (es. diploma più laurea, si valuta solo la laurea)		
Titolo di studio	Per ogni anno di scuola superiore terminato	1
	Diploma	6
	Laurea triennale	7
	Laurea Magistrale o equipollente	8
	Laurea Magistrale o equipollente più Master	10
Punteggio max acquisibile:		10

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione		Punteggio
Viene valutata ogni esperienza dichiarata e/o certificata fino al raggiungimento della soglia massima. I punteggi parziali per ogni elemento sono cumulabili (es. diverse esperienze di volontariato simili si sommano fino al raggiungimento della soglia massima, come pure si sommano esperienze di volontariato diverse).			
Il periodo massimo valutabile è 1 anno, per ogni esperienza			
Il periodo minimo valutabile è 15 gg, per ogni esperienza			
Il punteggio si approssima per eccesso all'unità successiva, se la frazione di mese è superiore a 15 gg			
Il punteggio si approssima per difetto all'unità precedente, se la frazione di mese è inferiore a 15 gg			
		Parziale	Max

Precedenti esperienze di volontariato	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso lo stesso ente di attuazione	1 p.to per ogni frazione di mese \geq 15 gg	12
	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso altro ente	0,50 p.ti per ogni frazione di mese \geq 15 gg	6
	Esperienze di volontariato svolte in settore diverso a quello del Progetto presso lo stesso ente di attuazione o altro ente	0,25 p.ti per ogni frazione di mese \geq 15 gg	3
Punteggio max acquisibile:			21
<p>Si valutano tutte le altre esperienze che non rientrano nella categoria di sopra. Si intendono per altre esperienze: esperienze lavorative, anche non retribuite e non assimilabili a esperienze di volontariato, stage, tirocini (purché non curricolari), etc.</p> <p>Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento della soglia massima. Il periodo massimo valutabile è 1 anno</p>			
Altre precedenti esperienze	Fino a 6 mesi		2
	Oltre i 6 mesi – fino a 1 anno		4
Punteggio max acquisibile:			4
<p>Si valutano tutte le conoscenze / competenze acquisite certificate o autodichiarate.</p> <p>Per conoscenza certificata si intende una conoscenza / competenza che è stata certificata da un organismo riconosciuto (es. ECDL, attestati di conoscenza di una lingua straniera etc.). Le altre conoscenze / competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione, vengono considerate non certificate.</p> <p>Per ogni conoscenza / competenza si attribuisce un punteggio minimo, fino al raggiungimento del valore massimo (4 elementi)</p>			
Conoscenze / competenze acquisite	Certificate	Parziale 0,5	Max 2
	Non certificate	0,25	1
Punteggio max acquisibile:			3
<p>Si valutano i titoli professionali posseduti dal candidato, riconosciuti dagli organi competenti. A titolo esemplificativo: iscrizione agli albi professionali, qualifiche professionali (escluse le qualifiche del triennio di scuola superiore propedeutiche al raggiungimento del diploma).</p> <p>Più titoli non sono cumulabili, come pure non sono cumulabili un titolo finito e uno non terminato</p>			
Titoli professionali	Percorso completato		2
	Percorso non completato		1
Punteggio max acquisibile:			2

A.2) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL COLLOQUIO

Il punteggio massimo da attribuire ai candidati è di 60 punti.

Il colloquio si struttura in due parti:

- La prima di intervista al candidato, volto alla conoscenza della persona, alla sua motivazione e disponibilità alla partecipazione, nonché al suo reale interesse.

- Una seconda, in cui al candidato vengono sottoposte delle domande a risposta multipla, a sostegno della profilazione del candidato

Il colloquio si intende superato se si raggiunge un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si riferisce alla valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun fattore di valutazione.

Modalità	Elemento di valutazione		Punteggio (min – max)
Intervista	Conoscenza del progetto	<i>Valutazione della conoscenza degli obiettivi del Progetto, delle attività previste per il volontario, etc.</i>	0 - 10
	Motivazioni e disponibilità	<i>Valutazione delle motivazioni che spingono il candidato a scegliere di impegnarsi in un Progetto di Servizio Civile anche in relazione alla disponibilità che intende garantire per lo svolgimento delle attività di progetto</i>	0 - 10
	Aspettative rispetto alle esperienze acquisibili dal Progetto	<i>Valutazione delle aspettative circa l'arricchimento che il candidato auspica di ricevere dall'esperienza di Servizio Civile in relazione allo specifico progetto</i>	0 - 10
	Auto valutazione dei propri punti di forza e di debolezza	<i>Valutazione della capacità di analizzare in maniera oggettiva i propri punti di forza e i punti di debolezza anche in relazione al Progetto</i>	0 - 5
	Problem solving	<i>Valutazione delle capacità di risolvere una situazione tipo (comprese criticità) inerente al Progetto</i>	0 - 5
Test a risposta multipla	Conoscenza del Servizio Civile	<i>Valutazione della conoscenza dell'Istituto del Servizio Civile e della sua evoluzione storica</i>	0 - 10
	Test di completamento serie, test logico verbale, test di strutturazione visivo spaziale	<i>Valutazione della capacità di risolvere semplici test a risposta multipla quali completamento di semplici serie matematiche, completamento di frasi, etc.</i>	0 - 5
	Conoscenze informatiche	<i>Valutazione delle conoscenze informatiche di base (conoscenza pacchetto office, Internet, posta elettronica)</i>	0 - 5

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore)

40 di cui 20 in presenza e 20 in modalità on-line.

Sede di realizzazione Formazione Generale

Doposcuola Lamezia Terme G.T. Campus, Via S.Miceli, 88046, Lamezia Terme

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

METODOLOGIE GENERALI PREVISTE DA SISTEMA DI FORMAZIONE ACCREDITATO

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all'interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale della Cooperativa Taxiverde prevede l'utilizzo di tre metodologie:

- a) lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati.

Al fine di ottenere una lezione frontale volta alla promozione di processi di apprendimento, che non sia limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, sarà integrata con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;

- b) dinamiche non formali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. La **metodologia attiva di apprendimento non formale** consente l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/i, considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione. Il metodo attivo e diretto rende infatti l'operatore volontario protagonista del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere.

Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dal formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dalle conoscenze dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il discente ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);

- c) formazione a distanza o on line asincrona: prevede l'utilizzo di un sistema software, una "piattaforma", che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor ed implica la somministrazione di

un test finale obbligatorio. La formazione in modalità on line sarà realizzata previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per formazione da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

- d) Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale indicata dalla Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" e ss.mm.ii.

La formazione viene specificamente modulata per ogni singolo progetto affinché sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni incontro è indicativamente strutturato in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme,
- una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione,
- una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari-olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata concretamente sarà interattiva. Gli interventi formativi si potranno articolare in:

- lezioni frontali
- dinamiche non formali (ad esempio: "apprendimento cooperativo", *role-playing*, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni "in situazione" e in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali).

Alla conclusione di questi incontri, l'operatore volontario approfondirà nella sede di attuazione del progetto, assieme all'OLP, l'argomento trattato (confronto verbale/sintesi dell'incontro/domande e risposte a dubbi e quesiti); inoltre, verrà affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede. Ogni incontro sarà registrato su apposite schede per ciascun operatore volontario/registro di formazione specifica.

MODULI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA E LORO CONTENUTI CON L'INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO

Questo determinato percorso formativo ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario, per l'appunto, la formazione specifica e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto e ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.

A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia, vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

La formazione specifica si articolerà in **72 ore** e nello specifico:

- **4 ore** di informazione in aula circa le misure di salvaguardia in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, attuate presso l'ente di accoglienza (organigramma della sicurezza, SPP, etc.)

(DLGS 81/2018)

- **6 ore** di formazione specifica in aula sui rischi connessi alla realizzazione del progetto di SCU (cfr. Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011)
- **31 ore** di approfondimenti tematici in aula connessi alla realizzazione del progetto
- **31 ore** di formazione specifica in e-learning

La formazione specifica verrà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.

LA FORMAZIONE SPECIFICA SI ARTICOLERÀ NEI SEGUENTI MODULI:

N. ORE	MODULI IN RELAZIONE A TUTTE LE ATTIVITÀ DI PROGETTO	DESCRIZIONE APPROFONDATA
4	Modulo I: Informazione circa le misure di salvaguardia in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, attuate presso l'ente di accoglienza (organigramma della sicurezza, SPP, etc.) Docente: Ing. Andrea Scopino	Informazione circa le misure di salvaguardia in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, attuate presso l'ente di accoglienza (organigramma della sicurezza, SPP, etc.)
6	Modulo II: Formazione specifica sui rischi connessi alla realizzazione del progetto di SCU (cfr. Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011) – Docente: Ing. Andrea Scopino	Formazione specifica sui rischi connessi alla realizzazione del progetto di SCU (cfr. Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011). Il modulo sarà tarato sulla scorta delle specifiche attività previste dal progetto.
6	Modulo III: Il sistema socio–assistenziale di Lamezia Terme (CZ) e della Regione Calabria – Docente: <i>Angela Greco</i>	Approfondimento tematico in aula: Il sistema socio –assistenziale di Lamezia Terme (CZ) e della Regione Calabria: strutture, organizzazione, riferimenti.
8	Modulo IV: Il supporto psicologico e sociale del disabile Docente: <i>Francesca Salvatore, Annamaria Bruni</i>	Approfondimento tematico in aula: il supporto psicologico e sociale del disabile
12	Modulo V - Piattaforma e-learning: Legislazione e organizzazione dei servizi sociali Redatto da Luigi Colombini Docente di Legislazione ed organizzazione dei servizi sociali. Università statale Roma Tre	Piattaforma e-learning: legislazione e organizzazione dei servizi sociali (testo in lingua italiana, pg.)
6	Modulo VI - Piattaforma e-learning:	Piattaforma e-learning: I modelli di erogazione dei servizi sociali: l'offerta del

	I modelli di erogazione dei servizi sociali redatto da Annalisa Turchini e Francesca Spitilli - ISFOL	terzo settore (testo in lingua italiana, 30 pg.)
12	Modulo VII La famiglia di fronte alla disabilità. Stress, risorse e sostegni Docenti: dott.ssa Annamaria Bruni, dott.ssa Francesca Salvatore	Approfondimento tematico in aula: La famiglia di fronte alla disabilità. Stress, risorse e sostegni Docenti: Annamaria Bruni, Francesca Salvatore
6	Modulo VIII Piattaforma e-learning: La socializzazione e l'integrazione: significato e funzioni Docenti: dott.ssa Annamaria Bruni	Approfondimento tematico in aula: La socializzazione e l'integrazione: significato e funzioni
7	Modulo IX Piattaforma e-learning: redatto da Prof. Valter Santilli – Università degli studi di Roma La Sapienza	Linee guida ed evidenze scientifiche in medicina fisica e riabilitativa (testo in lingua italiana, 753 pg. Supporto informativo stabile. Di interesse principale pagg. 1 -57)
5	Modulo X: Autore del corso: dott. in Ingegneria Informatica Domenico Caliendo	“GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DIGITALE – I NEW MEDIA” “NOZIONI DI GRAFICA PUBBLICITARIA E LE ITC”

Responsabile della piattaforma FAD: dott. (Ingegneria Informatica) Domenico Caliendo

Tutor didattico e tematico: Francesca Salvatore

SEDE: rispettive sedi di progetto

TRANCHE: unica

DURATA: 72 ore (modalità in presenza e on-line)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LA CALABRIA GIOVANE E RESILIENTE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 1: PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO

OBIETTIVO 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE ALL'INTERNO E FRA LE NAZIONI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

“Crescita della resilienza delle comunità”

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

N. Posti GMO	%GMO
12	27

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità Individuata

Autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Al fine di raggiungere il più alto numero di giovani con minori opportunità e favorire la loro partecipazione saranno dedicate specifiche informative pubblicate presso tutti i canali social degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto, i rispettivi siti internet e gli albi pretori dei Comuni presso cui si trovano le Sedi di Accoglienza della presente proposta progettuale. Sarà organizzato un evento pubblico che promuova il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari invitando a presenziare i rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni (Sindaci, Dirigenti Scolastici, Rappresentanti enti del terzo settore). Sarà, inoltre, specificato in ogni azione di comunicazione e promozione ufficiale inerente il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari la presenza di posti per giovani con minori opportunità e nella fattispecie difficoltà economiche (passaggi radiofonici, volantini, brochure, e-mail, siti internet, blog, social network).

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per i giovani in difficoltà economiche che provengono da Comuni diversi da quello in cui è situata la Sede di Accoglienza di Progetto sarà fornito un abbonamento annuale ai mezzi di trasporto pubblici. Sarà, inoltre, previsto l'impiego di un animatore di comunità che accompagni il percorso dei giovani con minori opportunità.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione Il percorso di tutoraggio sarà realizzato da un tutor esperto e avrà una durata di 24 ore (20 collettive e 4 individuali) suddivise in 6 moduli. Le classi saranno composte da un minimo di 25 ad un massimo di 30 operatori volontari per favorire l'interscambio di esperienze e la riflessione collettiva. Le attività in presenza saranno realizzate presso le sedi di accoglienza e saranno dotate di tutta la strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività (sedie, scrivanie, PC, connessione ad internet, stampanti, video proiettore, materiale di cancelleria, ecc.). Due moduli collettivi saranno implementati on-line in modalità sincrona (pari al 33,3% delle ore totali). Gli enti attuatori di

progetto metteranno a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto laddove l'operatore volontario non ne disponga. Il percorso prevede la realizzazione dei primi 3 moduli durante il decimo mese e dei secondi tre durante l'undicesimo mese di progetto così da favorire al meglio la presa di consapevolezza circa le competenze apprese da ogni singolo volontario nonché l'attività di orientamento ai percorsi successivi al servizio civile.

Modulo I (4 ore in presenza): APPRENDIMENTI, AUTOVALUTAZIONE E COMPETENZE CHIAVE.

Il modulo prevede l'introduzione al percorso di tutoraggio e un'attività di conoscenza del gruppo. Sarà successivamente condotta un'analisi del proprio percorso di servizio civile in relazione alle conoscenze, abilità e competenze apprese e un approfondimento circa le 8 competenze chiave europee.

Modulo II (4 ore in presenza): CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E COMPETENZE TRASVERSALI.

Il modulo prevede la realizzazione di un'attività volta a favorire lo sviluppo della consapevolezza di sé e un approfondimento circa le competenze trasversali.

Modulo III (4 ore in presenza): LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO.

Formazione e approfondimento su: dinamiche aziendali; CV e cover letters; Youthpass; Skills profile tool for Third Countries Nationals; l'assessment e l'avvio di attività d'impresa.

Modulo IV (4 ore in modalità sincrona): LA RICERCA DI LAVORO, L'AVVIO DI UNA PROFESSIONE E L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ D'IMPRESA.

Il quarto modulo sarà incentrato sull'utilizzo del web, dei social e della costruzione di un Personal Branding in funzione della ricerca di lavoro e funzione dell'avvio di attività professionali o d'impresa.

Modulo V (4 ore in presenza): ATTIVITÀ INDIVIDUALI.

Il modulo prevede la realizzazione di un'attività di consulenza orientativa individuale che consente alla persona di fare il punto su di sé e di implementare un Piano Professionale Individuale.

Modulo VI (4 ore in modalità sincrona): I SERVIZI PER IL LAVORO.

Il modulo fornirà le principali informazioni circa la legislazione sul lavoro e l'insieme dei servizi erogati, nell'ambito di interventi di politica attiva del lavoro dai soggetti pubblici (Centri Pubblici per l'impiego) e privati autorizzati.